AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SANITA': CIGL, "REPARTO DI RADIOLOGIA OSPEDALE DI SULMONA E' AL COLLASSO"

1 Settembre 2021



SULMONA – "Ad oltre due mesi dall'ennesima denuncia della FP CGIL L'Aquila, persiste e si aggrava la situazione di carenza ormai insostenibile del personale medico della Radiologia dell'Ospedale di Sulmona: un servizio importantissimo, in ogni nosocomio, che garantisce non solo l'assistenza e la gestione dei pazienti ospedalizzati ma anche l'erogazione di prestazioni diagnostiche e di prevenzione afferenti ai LEA per tutta l'utenza peligno-sangrina, oltre che tutte le prestazioni diagnostiche legate al servizio di emergenza/urgenza del Pronto Soccorso".

Così il segretario generale Cgil Funzione pubblica, Anthony Pasqualone.

LA NOTA COMPLETA

Ad oggi restano in servizio solo quattro medici radiologi nel P.O. di Sulmona (e uno solo dei due assegnati al PO di Castel di Sangro), un numero complessivo ben inferiore a quello previsto in pianta organica, e solo due medici sul totale sono attualmente abilitati ai turni notturni, situazione ovviamente non conciliabile con le normative contrattuali vigenti in ambito nazionale, e che da mesi sta implicando un dispendio aggiuntivo di risorse economiche ed umane, in ambito aziendale, venendo reclutati dal Febbraio scorso i radiologi dei presìdi di Avezzano e di L'Aquila a copertura dei turni notturni eccedenti le possibilità del personale medico sulmonese.

Un enorme e persistente sacrifico suppletivo per questi medici "in trasferta", ed anche per quelli di Sulmona, che si trovano in pochi "superstiti" a fronteggiare carichi di lavoro invariati, anzi esasperati dal periodo estivo, per sia per i flussi turistici che per la dovuta fruizione delle ferie estive di tutto il personale sanitario, e costretti a rocamboleschi escamotage prestazionali che minano, ormai da mesi, l'integrità fisica ma anche la dignità morale e professionale degli stessi, senza

peraltro incentivi di sorta.

Un equilibrio così precario non poteva che sfociare in disservizi e improvvise discontinuità assistenziali per gli utenti, che da qualche giorno, infatti, si sono visti rinviare l'esecuzione dei loro esami ecografici prenotati tramite CUP, ordinari o urgenti che fossero, dopo essersi presentati puntuali in Radiologia: questo senza alcun preavviso, né comunicazioni formali da parte dei Direttori della ASL e senza alcuna indicazione autorizzata sulla loro eventuale riprogrammazione nel prossimo futuro.

"Non c'è il medico", si sono sentiti rispondere i malcapitati pazienti, alcuni dei quali oncologici, che attendevano da settimane o mesi di sottoporsi ad esami diagnostici necessari, nel silenzio più totale dell'Azienda, già diffidata dalla scrivente FP CGIL, ma che inspiegabilmente continua a non rispondere alle istanze della Radiologia di Sulmona, mentre procede ad assumere nuovo personale medico (anche da graduatorie concorsuali di altra ASL Regionali) per le esigenze delle altre due sedi di Avezzano e L'Aquila, lasciando di fatto sguarnito l'unico Ospedale Aziendale antisismico d'Abruzzo, ora in odore di promozione a presidio di primo livello.

Si tenga presente che, invece di assumere personale per il nosocomio peligno, per sopperire parzialmente alle carenze di dirigenti medici, alle lavoratrici ed ai lavoratori degli altri presidi aziendali viene chiesto di effettuare prestazioni aggiuntive (al costo di oltre 600 euro a notte) che, oltre a generare un enorme dispendio di risorse economiche pubbliche, sovraccarica detto personale di attività lavorativa.

Ai pochi medici Radiologi di Sulmona, che annaspano tra sovraccarichi di prestazioni, turni massacranti, ferie negate e pazienti inferociti, deve sembrare una beffa odiosa da parte del loro datore di lavoro, e una inaccettabile mancanza di rispetto per le loro professionalità; lavoratrici e lavoratori che continuano nonostante tutto a prestare servizio con continuità, resilienza e inimmaginabile spirito di sacrificio individuale: intanto attendono fiduciosi il prossimo bando di concorso, sentendosi ancora rispondere a bassa voce dai vertici Aziendali che purtroppo "a Sulmona non ci vuole venire nessuno".

Come se una ASL potesse abbandonare ad un destino di decadenza e noncuranza un intero (anzi due) Ospedale di sua competenza. Questa Organizzazione Sindacale porrà in atto, pertanto, ogni utile iniziativa di rivendicazione a tutela dei diritti e della salute del personale e della cittadinanza tutta , e proclamerà lo stato di agitazione del personale al fine di far ripristinare la legalità nell'U.O di Radiologia del P.O. di Sulmona.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli